

IL TRIUMFO

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 61

INSEIZIONI

In terza pagina, sotto il firma del presente giornale, accorgendosi, debbono essere ringraziamenti, ogni Linea 0.0150 in quarta pagina. Per più informazioni presso la redazione.

Si vende all'Edicola, alla Caratteria, Bertoldo, e presso i principali librai. Un numero separato semestrale 2.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 31 marzo — Pres. Biancheri.
Santini interroga sui provvedimenti per dare degna sepoltura a re Umberto. Gli risponde Ronchetti e Santini si dichiara soddisfatto.
Esaurite le interrogazioni si riprendono le interpellanze.

Sulla politica interna

Todeschini, parla a lungo sulle risultanze del processo di Putignano. Si scaglia contro il capitano Righini, il tenente Nicolli e il brigadiere Mercati dei reali carabinieri, che ordinarono il fuoco senza le intimazioni prescritte. Quindi censura l'amministrazione che sperserà il denaro dei contribuenti.

Turati, anche a nome di altri 19 deputati svolge una interpellanza sui provvedimenti contro il brigadiere Centanni, in seguito ai risultati del processo di Putignano, perchè ai funzionari sia tolto il privilegio della sistemata immunità.

Ricorda la sua precedente interpellanza sui fatti di Candela. Anche allora l'autorità giudiziaria ha potuto assodare l'esattezza delle interpellanze e che il governo era stato male informato.

Domanda se possano essere encomiati uomini simili e se non siavi in ciò eccitamento a violenza: se non si debbono far procedere all'uso delle armi i presuppiti segnali: se non vi sia qualche misteriosa influenza che si imponga anche ai ministri e se il Governo non senta di mettersi in armonia coi programmi di libertà annunciati.

Conclude che il partito socialista non deve lasciare sussistere il sospetto che esso possa farsi tacitamente annunziante in responsabilità così gravi.

De Bellis ricorda avere parlato sui fatti di Putignano appena si verificarono. Nega che la Lega dei contadini di Putignano abbia carattere socialista. Difende quel sindaco dalle accuse che gli sono state mosse dimostrandone la piena correttezza. Narra i fatti come a lui risultano e conclude con Todeschini che bisogna prevenire i disordini.

Comandini anche a nome di altri 6 deputati, interpellala sui provvedimenti presi o da prendersi in seguito a processi per fatti di Candela e Putignano. Lamenta che quando avvengono fatti dolorosi come quelli si intrisciano procedimenti non contro i funzionari che hanno ordinato il fuoco, ma contro coloro che furono colpiti.

Afferma che i risultati dell'inchiesta amministrativa sono stati smentiti dal pubblico dibattimento. I carabinieri e le autorità di p. s. di Candela fecero ogni sforzo perchè la verità non apparisse; ma la verità trionfò colla sentenza del tribunale.

Dimostra che le pretese dei contadini non erano punto esagerate, i proprietari le respinsero, perchè non vollero riconoscere la Lega dei contadini. Che cosa dunque intende di fare il ministro dell'Interno?

Purtroppo i sanguinosi conflitti possono sempre avvenire. Importa che il ministro dell'Interno non si creda obbligato a difendere sempre gli agenti della forza pubblica, anche quando abbiano torto.

Afferma che la legittima difesa, invocata dal brigadiere Centanni, fu smentita dal processo. Depora che questo funzionario sia stato in pena del processo penale encomiato e poi premiato.

Chiede perchè contro il Centanni non sia stato spedito mandato di cattura, mentre se un cittadino è costretto a sparare, per legittima difesa, viene immediatamente arrestato.

Avrebbe desiderato che dopo il dibattimento il Governo avesse fatto il suo dovere (applausi all'Estrema Sinistra).

Dichiara che vi saranno sempre abusi da parte dei funzionari, finchè il Governo vorrà persistere a difenderli ad ogni costo.

Conclude chiedendo formalmente ai ministri di grazia e giustizia e dell'Interno se, di fronte alle risultanze processuali di Candela, intendano prendere provvedimenti contro quei funzionari che hanno violato la legge (vivi applausi all'Estrema Sinistra e congratulazioni).

Presidente rimanda a domani il seguito della discussione.

Boselli, deputato di Avigliana, presta giuramento, si scioglie la seduta. Sono le 18.30.

Domani seduta alle 14.

Al Senato

Presidente Saracco.

Il nuovo consolidato 3 1/2 per Ojo Pizg. dichiara che chiedere schiarici.

monti al ministro intorno all'esecuzione della legge 12 giugno 1902 del nuovo consolidato 3 e mezzo per cento con essa intendeva di muovere un passo decisivo verso il grande intento finanziario a cui mira da tempo il paese. Il nuovo tipo doveva essere internazionale. Non essendo necessario di accendere nuovi debiti, si deliberò usufruire per le conversioni di debiti del tesoro e di altri debiti dello Stato.

La prima emissione di 75 milioni non ebbe luogo sotto i migliori auspici. Mostra che soltanto il provvido intervento della Banca d'Italia mettendo a disposizione una trentina di milioni salvò le borse principali d'Italia da seri incogniti.

Non analizzerà tutte le cause a cui è dovuto un esordio poco soddisfacente si soffermerà soltanto su una che pare la più evidente: l'esecuzione dell'art. 4. Il ministro nella sua esposizione finanziaria si dichiarò soddisfatto dei risultati ottenuti.

La preoccupazione di mantenere alto il corso ha rallentato la conversione e la emissione e rinviando a data più lontana la grande operazione per cui la finanza diminuirebbe un passivo da 40 a 45 milioni annui.

Si poteva avere l'occhio al grande intento ultimo oppure sfruttare il presente: cercando di coartare il mercato poco o punto preoccupandosi del grande obiettivo futuro.

Il ministro ha favorito questo secondo metodo, e non può sperare che gli arrida il successo (bene).

Di Broglio. I criteri da cui è stato mosso l'interpellante sono assolutamente pratici.

Dice che nelle omissioni fatte il Tesoro si è manito delle più ampie garanzie. Quando si dovette consegnare il nuovo titolo una crisi monetaria travagliò tutti i mercati. Ciò migliorò per l'intervento spontaneo della Banca d'Italia con una operazione affatto innocua del tesoro.

In tesi generale è d'accordo con l'interpellante, ma crede che un nuovo titolo possa consolidarsi solo quando entra nel mercato per il suo valore intrinseco.

È convinto che in Italia sia da lamentare l'abitudine di denigrarci da noi stessi.

Afferma che il credito italiano nulla ha da invidiare al credito di altri paesi.

Dichiara che è mantenuta la conversione con criteri costanti e che essa non è che una permuta di due fogli di carta, e se il valore dei due fogli muta, il ministro non può conservarli.

Accenna il risparmio ottenuto con i metodi adoperati che ascende a circa sei milioni. Dice che se avesse accordato il premio massimo di 20 centesimi non avrebbe potuto arrestarsi per l'avvenire.

Il valore di borsa del 3,50 al 27 dicembre era a 100 e 50 il che dimostra che attira i capitali esteri. Rileva le buone condizioni del credito italiano e conclude che se noi stessi non lo demoliremo, otterremo presto il coronamento dei voti di ogni buon italiano (approvazioni).

Psia replica e gli risponde esaurientemente il ministro.

Senza discussione si approva il progetto per anticipazione a diversi comuni di Messina. È rinviata a domani la discussione del progetto «Modificazioni alla legge 17 marzo 1898 per gli infortuni degli operai sul lavoro».

La stazione marconiografica

L'impianto di una stazione marconiografica ultra potente è approvato ad unanimità con voti favorevoli 78.

La leva sui nati del 1883 è pure approvata.

La seduta è tolta alle 18.30.

Domani seduta alle 15.

DALLA CAPITALE

Un discorso di Zanardelli

Roma 31 — Il Messaggero scrive che l'on. Zanardelli non lascerà Roma prima del 5 aprile, volendo assistere all'inaugurazione della sede nuova del «Ricreativo Zanardelli» pronunciando un discorso di circostanza, nel quale farà rilevare l'importanza dell'istruzione ricreativa a favore dei figli del popolo.

La legislazione delle Banche

Roma 31 — L'annunciato progetto di legge sulla legislazione delle banche, secondo il Giornale d'Italia, conterrà pure altre disposizioni intese ad agevolare le operazioni degli istituti, allargando il campo d'azione delle rispettive amministrazioni generali.

La Commissione per gli sgravi

Roma, 31 — La Commissione ha proseguito nell'esame degli articoli del progetto.

Vendramini ha partecipato che il Governo ha presentato le seguenti nuove proposte di sgravio a vantaggio delle provincie meridionali: abolizione del dazio consumo sugli agrumi ed esenzione temporanea dall'imposta sui terreni floscerati.

Il Governo promise che invierà una proposta di sgravio delle tariffe ferroviarie per gli agrumi e una dilazione del pagamento dei contributi delle quote a debito della provincia.

Maggiolino Ferrarini ha presentato alcune sue proposte in favore del Mezzogiorno consistenti nell'alzare a 4 e, permettendogli il bilancio, anche a 5 lire la quota minima.

De Marinis ha insistito nella sua proposta di ridurre la tariffa di trasporto di tutti i progetti agricoli del mezzogiorno.

Su proposta De Nava si deliberò che giovedì mattina si discuterà il progetto di sgravio di Sarno e, se viene respinto, si proceda all'esame delle proposte di sgravio dei deputati meridionali della Commissione.

Pella riduzione sul sale pare che nella Commissione si sia delineata una corrente per conciliare le due parti.

Si rimanderebbe l'attuazione dello sgravio sul sale al 1° gennaio 1904 e per primo anno a soli cent. 5, per secondo cent. 10 e per terzo cent. 15.

Ogni decisione fu rinviata alla prossima seduta di giovedì.

La cartolina telegrafica

Roma 31 — Galimberti, ultimato lo studio della cartolina telegrafica su cui potranno essere scritte 10 parole e che costerà 50 centesimi, la trasmissa per l'approvazione al Ministro del tesoro.

Le lettere a 15 centesimi

Roma 31 — Il ministro Galimberti ha rassegnato alla Commissione la relazione compiuta sulla diminuzione della tariffa postale interna, dandole incarico di preparare il relativo progetto. Si tratta di portare a 15 centesimi la tassa per l'intero delle lettere, essendo imminente il ribasso a 20 centesimi della tassa internazionale.

Punizioni per l'affaire del Benadir

Roma 31 — Assicurasi che il Governo chiese alla Società del Benadir la destituzione del governatore Dulio e la punizione dei colpevoli nel commercio di schiavi.

ELEZIONI POLITICHE

Ecco il risultato definitivo della elezione nel collegio di Viterbo: Insentiti 4984. Votanti 3893. Canevari 1933, Scellings 1065, Brancini 614. Voti dispersi, contestati e nulli 81. Eletto Canevari.

Re Edoardo in viaggio e la baia di Delagoa

Re Edoardo partì il 30 marzo, alle 3 pom. da Londra, per intraprendere il suo lungo viaggio nel Mediterraneo. Questo viaggio assume ora improvvisamente una grande importanza politica; giacchè secondo il «Daily Express», corre voce che la visita del re a Lisbona stia in nesso con un'ampia concessione per la baia di Delagoa il giornale asserisce che l'Inghilterra tiene in mano un contratto col quale il Portogallo s'impegnerebbe di vendere quella baia; che tutte le smentite date finora a simili notizie avevano lo scopo di tranquillizzare l'opinione pubblica portoghese e che coll'attuale viaggio di re Edoardo dovranno essere distrutti i pregiudizi del Portogallo.

Strano fenomeno marino

Il capitano della nave italiana «Nina» arrivato a Parigi il 29 marzo racconta che durante la traversata dalla costa spagnuola a Cete avvertì un fenomeno strano. La sua nave si trovava a circa 30 miglia da Cete, allorchè nel mare avvenne una terribile esplosione, e si vide innalzarsi un'enorme colonna di fuoco. Egli non se si trattò d'un'esplosione di qualche nave, sommersa, oppure dell'eruzione d'un vulcano.

Il sultano e la figlia di Roosevelt

Washington Il corrispondente da Filadelfia nel «New York Herald» assicura che il sultano ha pregato la figlia di Roosevelt di fuggire da madrina al battesimo (?) dell'incrociatore turco «Megidi».

IL FUTURO RE D'ITALIA

(Intervista con madama Tissot)

Un redattore della «Giovinezza» ha avuto un'intervista a Genova nel buffet della stazione con madama Tissot a proposito di alcune voci, ancora molto vaghe, sulla gravidanza della regina. Ne stralucano qualche brano per la curiosità dei lettori.

«Chi conosce madama Tissot, e anche chi non la conosce, sa ch'ella, senza essere affatto una fattucchiera e tenendosi anzi molto lontana dalla vortice e dalla ciurmeria, esercita l'arte o la scienza, che dir si voglia, di leggere sulla mano. Non è una zingara da villaggio però le sue peregrinazioni sono fatte da una Corte all'altra: l'imperatore Guglielmo le concessa l'onore di accostare sulla sua palma, così lo czar Alessandro, così Carnot, cui predisse la tragica fine. Ora, essendo a mia conoscenza che la regina madre nutre viva simpatia per lei, e rammentandosi che appunto di questi giorni sono corse voci di una nuova gestazione della regina Elena, accennai al dubbio ch'ella si fosse recata a Roma, chiamata dalla Corte.

L'amabile signora, si mostrò meravigliata: — Quelle idee! — ripeteva, ridendo maliziosamente.

Ma lo insistetti, e allora ella, facendosi seria, aggiunse: — Eh, monsieur, tout arrive!... Poi con un gesto risoluto, continuò: — Je ne puis rien vous refuser.

E cominciò a narrare. Fino dagli ultimi giorni di febbraio il senatore Morlacchi constatò la gravidanza della Regina Elena e naturalmente ne fu dato avviso alla Regina Madre, la quale, felicitandosi del lieto avvenimento con gli augurati sposi, disse ridendo: — Questa volta poi sarà un maschio! — Dovete sapere che questa a Corte è un'idea fissata specialmente in sua Maestà padre. Il est inconsolabile. Assiando all'ultimo parte della consorte, non poté trattenermi dall'esclamare: — C'est une fatalità!

Ciò non esclude ch'egli non ami teneramente le due piccine, come tutti le amano. Margherita è tutta tenerosa per loro, e tutte le volte che capita alla reggia porta sempre qualche regaluccio alle nipotine... des dentelles stupende. Mafalda è bellissima. Oh, le jolies bébé!

Tuttavia si desidera un maschio, e però io ho ricevuto invito da una dama di corte di recarmi a Roma... C'est vous étonné?... Non è davvero il primo caso... l'augusta imperatrice di Germania, che ad ota della numerosa figliuolanza è preoccupatissima ad ogni parto, mi chiama ogni volta a consulto...

A questo punto la mia curiosità accuita, mi spinse ad interromperla: — Ebbene quali sono i vostri pronostici? Avremo un maschio, questa volta? L'Italia avrà dunque il futuro re?

«C'è probabile! — sussurrò madama Tissot, deponendo la tazza di caffè che aveva allora finito di sorbire.

Fu coperta di ridicolo — continuò l'intelligente signora — la pretesa di alcuni scienziati che avevano trovato il modo per generare maschi o femmine a piacere — e credo con ragione. Ma io non pretendo tanto. Dato lo stato di gravidanza, è noto fino alle femmes de la Halle, che si manifestano dei sintomi, delle anomalie, delle alterazioni fisiche e morali nell'organismo e nella psiche della puerpera, differenti se il feto è maschio o femmina.

I contrassegni più spiccati si riscontrano sulla palma della mano. Tener conto di questo diversità, averle riscontrate e studiate in gran numero di casi, ecco a che cosa si riduce l'arte mia. Poca cosa! monsieur, ma c'è, oserei quasi dire infallibile... Soyez sûr... Il nascituro sarà un maschio. Voi avrete un re de la branche aînée.

«Come fu accolta a Corte la vostra notizia?

«Con immensa gioia e piena di fiducia, e ciò dimostra che rient n'est plus faux che crede di poter ridere di tutto, come molti fanno.

Un attentato contro Marcello Prévost

La vendetta di una signorina

Parigi 31 — La Società degli Uomini di Lettere ha oggi eletto a presidente Marcel Prévost.

D'altra parte si annunzia che oggi una donna ha tirato due colpi di revolver contro Marcel Prévost, che fortunatamente non fu colpito.

L'attentato ebbe luogo appunto alla sede della Società degli Uomini di lettere.

Erano le 2.30 pom. e Prévost era stato eletto presidente quando una signorina, elegantemente vestita, dell'età

di 30 anni circa, chiese di parlare al romanziere.

La signorina fu introdotta e la conversazione durava da circa cinque minuti quando scoppiò un vivo diverbio. In seguito al quale la visitatrice trasse un revolver e sparò due colpi contro Prévost.

Al commissariato di polizia e alla sede della Società si conservò un assoluto mutismo sull'attentato.

Nondimeno si sa ora che l'autrice dell'attentato è la signorina Emma Thourret, che abita con sua madre in una palazzina particolare. Essa dichiarò che volle vendicarsi del romanziere col quale aveva relazione da otto anni.

Secondo la Presse la giovane donna, vedendo che il colpo non era riuscito, si disponeva a ricominciare quando Prévost si alzò contro di essa, disarmandola.

La signorina venne condotta poco dopo al commissariato di polizia ove il Prévost la raggiunse.

La donna, con grande sangue freddo, spiegò le ragioni del suo atto che sono di indole privata.

Aggiunse però, che non aveva intenzione di ucciderlo.

Marcello Prévost non sorse querela e la signorina Thourret fu rilasciata. Si dice fra i conoscenti della giovane donna che il di lei fratello, spinto dallo stesso motivo, avrebbe invano cercato di ottenere dal romanziere una riparazione colle armi.

L'Inno a Marconi

La «Società per il risveglio della vita cittadina» a Bologna ha bandito un concorso per musicare l'Inno a Guglielmo Marconi egregiamente scritto da Carlo Zangiacchi:

Sto nel profondo della terra un cuore, e nel silenzio palpita ed oailia, come un'eterna lampada d'amore.

Vigila il savio, come una pupilla impaziente, il tremolo mistero, sotto lo sguardo il cuore arde e s'avvalla.

Il tuono s'infila, laggiù e sovrano, l'aria riposa, la segreta lampada s'infila e allora che vinto a lui, si scopre un vero tutta la terra un'ulna e un avampio.

Tu nel mistero, trepidando, hai fatto la buca legge che governa il mondo, e l'occhio al labbro edo che vide ha detto.

Udi l'orecchio il sussurrar profondo, e dal cuor della terra al tuo gran cuore si ripercosse un fremito giungendo.

Suono fu luce e luce fu calore; e tu vedesti con l'accessante, invisibile tramite d'amore, il palpitar dell'etere fluente.

Come da labbro umano il buco scosse silenzioso, e tremando vola per riporre a una lontana bocca, e la bocca lontana, arida e sola, fronde all'invito e incoercibile l'assocanda, come se morcorasse una parola, tale il apparve un giorno, onde un'onda, l'etere un vito fremuto d'amore! varietà molteplice e feconda dell'infinito palpito d'un cuore.

Gloria al cielo, alla terra, al vento, al mare! gloria alla patria tua, felicina prole! gloria alla nave, che il re salpare!

Gloria al piccolo Reno, che si donola del breve corso, poi che gli è meglio trarsi a gli estremi limiti del sole!

O ricchezza, che Italia al mondo ha dato, pioniere dell'Umanità, tu che l'ultimo ceppo hai lacertato che straluce i ppli della Libertà!

Marconi terrà conferenze a Roma e Bologna

Il prof. Righi ha ricevuto una lettera da Guglielmo Marconi in cui questi gli annunzia la sua venuta a Bologna verso la metà di aprile. Il Marconi terrà in Italia due sole conferenze: una a Roma e una in altra città non ancora bene stabilita probabilmente Bologna.

La caccia ai ladri ferroviari

Firenze, 30 marzo — In seguito alle indicazioni fornite dalla questura di Bologna un funzionario della polizia fiorentina arrestato sul treno diretto proveniente da Milano l'ingegner E. Alberti Abramo autore di due recenti borseggi uno dei quali a danno del presidente della Camera dei Chilli.

Sul treno in arrivo da Roma e diretto a Bologna si arrestò mentre cercava di borseggiare il negoziante milanese Antonio Doti, uno straniero che si è qualificato per Lauriano Sanchez, d'anni 30, nativo di Barcellona e studente di medicina; costui pare abbia una forte rassomiglianza col famigerato sedicente Zolosi il quale nel 1895 strangolò a Roma la signora Ines Lico spagnuola.

La polizia fotografò il Sanchez ed

invio copie della fotografia a Roma e a Genova della Zolzi.

Alla nostra stazione ed a quella di Pisa si eseguirono altri numerosi arresti di ladri ferroviari.

IL CASTELLO D'IF

L'immaginario racconto di A. Dumas Scrivono da Parigi al Giornale del Popolo di Genova:

Sono ricordi personali che oggi mi ritornano alla memoria, rinfrescate dalla notizia che lo storico castello è in vendita. È un ricordo indimenticabile la visita che vi feci l'anno scorso e voglio narrarla.

Combien vite barquet — chiesi una mattina che mi ero alzato di buon'ora, e di ero avvicinato alla riva del porto della Joliette a Marsiglia.

Deux français l'heure. — Voyez le tarif — aggiunse frettolosamente, vendendomi fare una amora come chi ha l'aria di trovare una cosa troppo cara.

C'est bien, c'est bien — ribattei. Et combien de temps faut il pour aller au Chateau d'If?

Una mezz'ora... Ed eccomi imbarcato e seduto sul ponte col pensiero a Monte Cristo e alle cose storiche che il magico romanzo seppa rendere celebri appassando l'universo, mentre il barcaiolo ammainato le vele, remando, mi conduceva al largo.

Benché assorto nelle memorie dell'infanzia non dimenticavo di ammirare la rada indorata dal sole infuocato, temperato dalla brezza marina... Il vento soffiava in poppa e la barca filava; non tutto ciò che si mise una buona ora per superare i tre chilometri che separano il castello d'If da Marsiglia; i pensieri e gli splendidi panorami che andavano svolgendosi man mano che si avanzava mi fecero volare il tempo, sicché, appena pensai di rimproverare il vecchio lupo di mare, per il piccolo legano in cui m'aveva tratto onde gli dèi, la preferenza piuttosto che ai battelli a vapore che mi avrebbero condotto in venti minuti.

Quando più tardi gliene feci l'osservazione mi ribattei sorridendo: — Però l'impressione non è la stessa! Ed aveva ragione.

Il castello d'If, desta molteplici ricordi: fabbricato da Francesco I, ha servito per molto tempo come carcere di Stato; è là che furono rinchiusi l'uomo dalla maschera di ferro, l'italiano Alberto del Campo che fu poi l'incitato ad Aix come ardentissimo, Luigi Filippo d'Orléans, detto Egualianza, l'abate Perotto, e Mirabeau, che fu imprigionato per ordine del padre.

Ebbi, del resto, sempre un numero relativamente grande di prigionieri, soprattutto avanti la rivoluzione del 1789, epoca in cui era così facile far arrestare qualcuno dietro una semplice denuncia, o a mezzo delle lettres-de-cachet.

Si sale all'interno del forte per un largo cammino a zig-zag fatto di una serie di gradini bassissimi, che montano quasi a chiacciola incommodi e poco dolci, perché si va fra i macigni.

Si giunse al primo recinto che sta ai piedi della prigione propriamente detta, dove si trovavano gli stabilimenti destinati allora al servizio della guarnigione: un parco d'artiglieria, una polveriera, un restaurant...

L'aspetto interno attualmente ha perduto il carattere di tristezza, che sembrerebbe dover essere inseparabile a quel genere di prigioni.

Un guardiano s'ha per condurre i visitatori. I «cachots» sono quattordici e si possono percorrere liberamente; quasi tutti sono ora rischiarati da lampade, ed hanno una tabella che indica il nome dei prigionieri più importanti che vi furono rinchiusi ed i loro delitti.

Il Castello d'If è più celebre ancora per il soggiorno che vi ha fatto per quattordici anni un prigioniero immaginario, Edmondo Dantès. È strano come Alessandro Dumas ebbe l'idea del romanzo di Monte Cristo.

Egli aveva visitato il Castello d'If non si sa precisamente in che epoca. Lo rivide al suo ritorno d'Algeria, dove il duca di Montpensier, che aveva accompagnato in Spagna, lo aveva mandato a bordo del «Veloce». Ma prima ancora di allora egli leggendo un giorno delle memorie di polizia si interessò alla storia di un povero diavolo che avendo trovato un diamante del valore di dieci o quindicimila franchi, fece una fortuna con questa piccola pietra.

(Continua.)

Attenti alla scuola rurale

Chi, senza vietì pregiudizii e senza preconcetti, voglia farsi un'idea del come la povera conerentola esplichi la propria azione educativa in mezzo al popolo, deve studiarla anche sotto il rapporto delle feste religiose sopresse.

Nel calendario scolastico non hanno in proposito annotazione alcuna, e quindi in quei giorni la scuola dovrebbe essere aperta e funzionare. Ma, ahimè! in queste scuole rurali si fa lezione il 19 e il 23 marzo, il 25 aprile ed il 24 giugno?

Il maestro assegna la lezione per il domani, e gli alunni con imbecitata ingenuità, chiedono: — Non è festa domani? Alla risposta dell'insegnante, qualcuno aggiunge: — Non vuole mio padre che venga alla scuola; o: — Se veniamo alla scuola domani, il parroco ci tira giù di comunione — e lasciano incompiuta, poveretti, di credere che — il far scuola in uno di quei giorni, sia un peccato di quelli che si scaricano all'inferno senza misericordia.

E per convincervi fino a qual punto queste tenere menti sieno imbevate dell'idea di questo peccato, provate a dir loro: — Verrete alla scuola domani ed all'ora delle funzioni, uscite tutti insieme per recarvi alla Chiesa, e così potrete fare i vostri doveri di cittadini e di cristiani.

Ebbene ciononostante, voi vedrete in quei giorni la scolaresca ridotta ad un terzo appena. E gli altri alunni? Gli altri alunni non vengono, perché... si fa peccato.

Si provi l'insegnante a far comprendere che con quelle assenze si è trasgredita la legge, alla quale, finché è in vigore tutti devono sottostare.

Allora, se egli ha abituata la scolaresca ad aprirsi liberamente con lui, sentirà una voce sussurrargli questa bestemmia: Al disopra della legge vi è... la Chiesa.

E così con la scusa di non urtare pregiudizii veterati, si lascia correre, a tutto scapito del prestigio dell'insegnante, a tutto svantaggio dell'azione della scuola, a tutto danno del principio moderno della potestà civile che, in campagna e nella mente dei più, è accettata in quanto non urti contro... la Chiesa.

Ma, è intanto? Intanto si lascia seminare, crescere e pullulare la mala pianta del discredito alle istituzioni civili ad opera di chi, non osando ancora di combatterle apertamente, si vale dell'ignoranza e del monopolio delle influenze (inescutamente lasciate in loro balia dall'ignoranza laica), per infiltrare l'odio contro tutto ciò che non si sa di... chiesa.

E i maestri? Ehi! pur troppo, i maestri della dura prova impararono che allorché essi attendono, ad incolpare il rispetto alle leggi, com'è loro dovere, devono, a compenso delle loro fatiche, aspettarsi il disprezzo e l'odio da certi fanatici insofferenti, e ciò, la maggior parte delle volte, ad istigazione del prete.

Non vane illusioni. Continuando in questo sistema, gli effetti saranno indubbiamente letali per il principio laico. Eppure vi sono ancora degli ingenui, anche fra le file dei maestri, i quali credono che il cosiddetto sentimento religioso sia valido ed indispensabile appoggio allo Stato per diffondere la civiltà, della quale la scuola dovrebbe esserne il fero. Poveri illusi! Essi non si accorgono che per non urtare il prete, intanto si fa... la volontà del prete.

E lo Stato? Chi è ogni poco addentro nel rasoio ingraevaggio di questa disgraziatissima conerentola, facilmente si persuade che il Governo manipola i programmi a modo suo; li fa svolgere in iscolone non sue, da maestri non da esso nominati ed ai quali non offre i mezzi occorrenti all'opera. Insomma per quasi che il Governo, dopo averli ben bene gonfiati... d'aria, lasci trapelare a questi poveri paria un coraggiooso: Arrangiatevi.

Per ciò questi disgraziati maestri, vedendosi esposti a tante ingiustizie, a tanti soprusi, vedendosi lagorata l'esistenza in ambienti inquinati dai nemici della scuola, costretti molte volte ad ad insegnare in stamberghe o stalle, luride, prive d'aria e di luce, si scorano, si avvilitano, imprecano indignati, si ribellano, abbandonano la scuola, o piegano sfiduciosi la cervicce sdatandosi ad un quietismo incosciente.

I più coraggiosi però che restano sulla breccia, che non cessano dalla lotta, esaminando, avvisando le molteplici cause che tormentano ed addolorano la vita del povero maestro, scoprono quasi sempre il movente, per quanto con raffinata ipocrisia occultato, e cioè l'apversione del prete per la scuola laica.

tere menti dei figli del popolo; del prete settario che gonfiato dalla gioia ogni qualvolta arriva a strappare dalla bocca del povero operato del pensiero il gramo pane, con tante fatiche acquistate. E state pur certi che, ove i tentacoli di questo polpo settario, non arrivano a togliergli il pane; si tenta per lo meno di avvelenarglielo.

Il succedersi poi di queste ingiustizie impunite, di queste lotte a base d'insinuazioni maligne, fa sì che molti maestri, che pur avrebbero diritto di gridar forte e reclamare giustizia, tromano alla sola idea che la pubblicità dei loro dolori arrivi all'orecchio del cappellano, del parroco, del sindaco, ecc. Per quasi che, anziché un diritto, essi siono per reclamare un po' di misericordia. Par troppo sembra che a parecchi la paura, il ricordo di ansie passate, di ingiustizie subite, di dolori provati, abbiano non solo affievolito in loro l'alto ideale della scuola laica, ma benanco, qualche volta, addirittura snaturato il concetto.

Bisogna che i maestri si fignano bene in mente esser loro dovere agitarsi anche per ottenere che l'influenza del prete cessi una buona volta dall'inceppare l'azione benefica della scuola laica.

Un maestro rurale.

Interessi e cronache provinciali

Un morto sulla linea ferroviaria (Nostro telegramma)

Codrolopo, 1 aprile.

(Agostinis) Stamauro, verso le ore 7, nel mulino vicino alla Stazione ferroviaria, rinvennero un cadavere di un giovane contadino sui 14 anni.

Egli sarebbe del paese di Grion; non si sa ancora se trattasi di suicidio o di disgrazia.

Le Autorità del paese si portarono tosto sul luogo per le debite verifiche e constatazioni di legge.

L'ACQUEDOTTO

Palmanova, 30 marzo. Furono ieri ed oggi costì, graditi ospiti, alcuni ufficiali del genio militare di Venezia venuti espressamente per visitare l'acquedotto, che minacciava rovina, e suggerire i provvedimenti del caso. Li accompagnava il ff. di Sindaco signor Andrea Vanelli. Fino, da domenica incominciarono i lavori di riparazione e speriamo che i guasti saranno cosa di poca entità.

IL CROLLO

31 marzo.

Pur troppo i timori manifestati sulle condizioni di solidità del nostro acquedotto, erano giustificati.

Oggi alle ore 17,15 il gradioso monumento è improvvisamente crollato. Di esso non rimangono che i due archi estremi.

L'impressione in città è enorme. Fortuna che pare non si abbiano a lamentare disgrazie perché in causa della bufera gli operai avevano smesso da poco di lavorare.

Alla desolazione dei cittadini si unisce la tristezza dell'aspetto della città perché stesera non si può aver luce in causa del crollo improvviso.

Palmanova, 31 — Il grave fatto di ieri. — Nella fretta di assumere ieri sera notizie che con la solita confusione si propagarono sulla grave disgrazia avvenuta sulla strada di Santa Maria in Longa, per causa di un automobile, vi ho informati trattarsi di automobile con due chauffeurs.

Trattasi invece di una motocicletta il cui guidatore è tutt'ora ignoto.

Il povero morto chiamavasi Calderan Luigi, d'anni 43, di Lugugnana (Portogruaro).

Egli ebbe le prime cure dal dottor Stefano Bortolotti ma purtroppo inutili. L'infelice lascia due figli orfani, non già 4, una bambina di 6 anni ed un bambino di 3.

La moglie è morta dando alla luce quest'ultimo.

Poveri bambini!...

Liofi. — Sabato 28 ebbe luogo alla trattoria «Aquila Nera» un grandioso liedf, a cui parteciparono circa 117 operai con l'impresario Pietro Angeli, che in quel giorno terminò il grande fabbricato per uso filanda della ditta Bassi di Milano.

Regnò la più schietta allegria.

«La Sdrondenade». — Domenica nel teatro G. M. ebbe luogo l'annunciata recita della «Compagnia Friulana» con la commedia in 3 atti «La Sdrondenade» del compianto avv. G. E. Lazzarini. L'esecuzione fu ottima. Pubblico affollato.

tagliando un ceppo, scivolò fra burroni e dopo una breve discesa si fermò, rimanendo privo di sensi.

Il compagno di lavoro, ch'ora alquanto distante, non sentendo più i colpi della scure, e dubitando qualche accidente, accorse sollecito e trovò l'Eugenio in un lago di sangue.

Credendolo esanime, emise un urlo disperato e, preso fra le braccia l'in felice, lo portò per un tratto di strada, fin dove la sua poderosa voce poteva giungere all'orecchio di qualcuno, e chiamò quindi al soccorso.

Dal paese partirono subito in molti, e trasportarono a casa sua il disgraziato De Santa.

Venne premurosamente visitato dal nostro medico, Zattiero dott. Reggero, il quale gli riscontrò la frattura del braccio destro ed alquanto ferite alla testa.

All'amico Eugenio esprimiamo il nostro vivo dispiacere per tale disgrazia, augurandogli di cuore una completa e non lontana guarigione.

Luce elettrica. — Per opera del sig. Giovanni Venier di Villa Santina, si sono già incominciati i lavori per l'impianto della luce elettrica. Si spera che l'inaugurazione avverrà entro il prossimo giugno.

Tempaolo. — Al momento in cui vi scrivo alcuni fiocchi di danza l'ha fatto annunciare la venuta di madama neve. Bella primavera, davvero!...

Oskar.

Remanzacco, 31 — Fulmine incendiario — Questa mattina mentre

infuriava violento il temporale, un fulmine si scariò sulla stalla annessa alla casa di proprietà dei fratelli Masetti. Due mucche rimasero fulminate e, poco manco, non rimasero sfumatate uno dei proprietari, certo Leonardo Masetti.

Incendio sviluppatosi nei foraggi fu per fortuna domato in breve tempo.

Pordenone, 31 — Ferimento brutale — E' conosciutoissima qui certa Mometti maritata Vazzola, donna quasi sessantenne prepotente e cattiva. E' poverissima ed nonostante sdegnosa ed esigente anche nel chiedere e nel ricevere l'elemosina.

E' oggetto di soborno e quindi di frequenti scenocchie in pubblica via.

Ieri mattina, passava sotto i portici di Via V. E. volando, come il solito, ad impreccando contro tutti.

Giunta all'altezza del negozio manifatture Gasparinetti il figlio Oscar di 15 anni osò attirare la mogera.

Costei girò di vendicarsi, e poco dopo ripassando davanti alla bottega visto il giovanotto gli vibrò a tradimento una scottellata al fianco sinistro in direzione del polmone.

Il ragazzo atterrito e grondante sangue per non spaventare i famigliari corse all'Ospedale ove gli fu riscontrata una ferita la cui diagnosi è riservata anche per l'abbondante emorragia prodotta dalla recisione di una arteria.

La donna fu più tardi arrestata dai carabinieri mentre si vantava dell'atto crudele compiuto. Fino alle carceri fu seguita da un codazzo di gente che fischiava ed impreccava contro di lei.

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

Al campo dei giuochi si è già molto innanzi con tutti i lavori. Il Restaurant è coperto e manca poco al suo completamento.

Le gallerie (delle Belle Arti, dell'Industria, del Lavoro) occupano ora le trattative i posti loro assegnati.

Il parco è pure al completo, si stanno raddrizzando gli ultimi alberi.

Il laghetto è quasi ricompleto d'acqua che si fece entrare questa mattina.

Si può fin d'ora essere sicuri che tutti i fabbricati dell'Esposizione saranno all'ordine per i primi di giugno.

Gli spettacoli d'opere principali, esecutori delle opere Tamhauser, Germania e Sofia Clerici da rappresentarsi durante l'Esposizione saranno: le signore Labia Fausta e Samolli ed i signori Orazio Cosentino e Angelo Marcolini tenori, il baritone Bonini ed il Paoini, maestro concertatore Vittorio Mingardi.

Alloggi

Il Comitato per gli alloggi durante l'Esposizione Regionale di Udine di Agosto e Settembre 1903, rivolge, col nostro mezzo, un vivo appello a tutti quei cittadini, che si trovano in condizioni di poter mettere della camera a disposizione dei forestieri che nei due suddetti mesi converranno a Udine per visitare l'Esposizione e la città.

In vista del grande concorso nel tempo dell'Esposizione, accresciuto di molto per i diversi congressi che si terranno allora il problema degli alloggi diventò uno dei più difficili a risolversi: il sacrificio da parte dei cittadini si rende quindi indispensabile.

Il Comitato per gli alloggi ha fatto stampare apposito modulo da sottoscrivere, dopo di averlo riempito, da chi intende affittare delle camere. Tale modulo si trova presso l'ufficio del Comitato per gli alloggi, che ha la sua sede alla locale Camera di Commercio dove, qualunque che lo desidera, potrà procurarselo.

Per accordi presi col sig. Commissario di P. S. cav. Piazzetta, tutte le pratiche richieste dalla legge ai locatori in genere, verranno fatte dal Comitato degli alloggi, e ciò per diminuire, per quanto è possibile, le noie e le seccature.

ASSOCIAZIONI.

Per le elezioni della Società operaia. — Iersera ebbe luogo una riunione preparatoria per designare il candidato a Presidente e di 24 consiglieri per l'elezione di domenica prossima.

Affermato il criterio di non presentare una lista di partito ma bensì di persone che si interessano per il bene del Socialismo, venne a lungo discusso sul numero dei candidati da presentarsi, chi proponeva per 18, chi per 13; si lasciò impiegato per ora il numero.

La discussione fu lunga sulla designazione del Presidente; la maggioranza si pronunciò per un egregio socio del quale non facciamo per ora il nome, ritenendo che oggi stesso verrà officiato. In riguardo ai consiglieri si fecero parecchi nomi senza però affermarsi via definitiva.

Dicesi che altro gruppo di soci si riunirà questa sera. Un po' di lavoro preparatorio vi è, così ci auguriamo si riesca per bene.

Cooperativa operaia di consumo.

Domenica 4 aprile p. v. alle ore 21 nei locali della Società, in Piazza XX Settembre, avrà luogo l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del Bilancio e la nomina delle cariche sociali.

I Dazieri in agitazione.

Un Comizio

La sezione dei dazieri di Udine riunitasi in assemblea per aderire all'invito fatto dal comitato direttivo della Federazione dei dazieri italiani ha deliberato di accettare la proposta di organizzare un comizio a Udine come quello che seguirà in tutti i capoluoghi di provincia nello stesso giorno e nelle stesse ore.

Al comizio sarà trattato il seguente ordine del giorno:

«La stabilità dell'impiego. Provvedimenti per quei dazieri dai comuni che passano da chiusi ad aperti. Diritto di voto agli agenti.

Ha deliberato inoltre promuovere in tutte le Sezioni consorelle una colletta per quei disgraziati agenti del meridionale che ora, in seguito a trasformazioni o completa abolizione dell'Amministrazione Daziaria, si trovano inumaniamente gettati sul lastrico come rifiuti sociali senza che nessuna autorità abbia preso a cuore le loro condizioni.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera, alle ore 20,30, avrà luogo la lezione del prof. L. Trepia. Argomento: Sui vegetali.

A proposito di un appello.

Nel numero del 18 marzo abbiamo pubblicato un appello alla beneficenza a favore di una vedova del suburbio ora persona degna di tutta fede e che si occupa della beneficenza pubblica di scrive in proposito:

Anche il vostro giornale ha fatto caldo appello perché siano prese in considerazione le tristissime condizioni di Missana Maria ved. Venturini abitante ai casali Laspacco.

Ora riguardo a questa donna ci vennero offerte delle notizie che modificano alquanto le precedenti da noi pubblicate.

Non è da oggi che la pubblica beneficenza si occupa di questa famiglia Venturini. Vivente il marito egli si assentava in cerca di lavoro e lasciava la moglie a carico dei genitori di lei o dei genitori di lui. Un incendio distrusse gli indumenti ed oggetti tutti della Venturini. E per il motivo dell'incendio e per successiva malattia del marito alla Venturini venne largito qualche sussidio dalla Congregazione la quale tenne però presente che il genitore dei Venturini ed i genitori della di lui moglie erano e sono la casa di intervenire a prò del bisognoso.

E poiché l'incendio risalì al 7 febbraio 1898 il far ciò argomento oggi per impietosire i buoni non è veramente molto lodabile, e come si venne osservato così registriamo il fatto stesso.

Non è poi vero che i genitori della Missana-Venturini nulla pensano per la figlia e nipotini. Dividono e dividono il loro tozzo di pane e se si trovano angheggi nella strettezza ciò non pertanto sentono vivo il desiderio di tornare utili a chi ha bisogno di assistenza; e tanto più lo fanno essendo la Maria

Caleidoscopio

L'onorevole. — Domani, 2, S. Francesco.

Epitaffio storico. — 1 aprile 1776. La Posta, regolare, comincia a passare per Udine (da atti comunicati dal fu cav. V. Joppi).

unica figlia di Missana Giulia e Lodolo Caterina.

La proprietà loro è assai modesta ma è, e chi presiede alla pubblica beneficenza...

Benevolenza. Il Comitato Protettore dell'Infanzia, porge vivissime pubbliche grazie alle gentili signorine che...

Il tempo. Mentre ieri in città pioggia e vento accoppiati rendevano poco divertente il transito nella via...

Auguriamoci che questo abbassamento di temperatura non abbia danneggiato i frutteti...

Lutto di un collega. È morto in città ploggia e vento accoppiati rendevano poco divertente il transito nella via...

Stagionatura ed assaggio dello scato presso la Camera di commercio ed arti di Udine.

Sete entrate nel mese di marzo 1903. Grogghe: Num. 83, kilogr. 8450.

All'assaggio: Grogghe N. 286, livorale N. 0; totale N. 286.

Semplice pesatura: Colli N. 5, kil 526.

Cuochi economici popolari di Udine. Ci si comunica che la vendita dello scoro...

Le reclute. Questa mattina alle ore 5.52 con treno speciale n. 5453 sono partiti per raggiungere le rispettive destinazioni i coscritti in questi giorni presentatisi ed incorporati nei Reggimenti di Fanteria...

Granatieri: 10 a Roma; Genio: 50 a Torino; Artiglieria da costa: 10 a Venezia; Artiglieria da cavallo: a Verona; Compagnia sussistenza: a Verona.

Un numeroso stuolo di parenti, amici conoscenti accompagnò i partenti fino alla stazione; dove i saluti, i baci, gli abbracci, gli arrivi, si susseguirono con la consueta e pur sempre commovente espansione.

Il treno speciale partì fra le acclamazioni, i saluti, qualche evviva e qualche lagrime.

A Mestre i nuovi soldati si divideranno, ognuno per proseguire per la propria residenza.

Auguri di felice ritorno a tutti.

All'ospedale. Ieri ricorse alle cure del nostro Ospedale Francesco Fabio d'anni 9; fu Angelo domiciliato in Via Aquileia per ferita, lacero contusa al pollice sinistro.

Tramvia a Vapore Udine-San Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore si prega rammentare al pubblico che col giorno 1 aprile p. v. è andato in vigore l'orario estivo già pubblicato.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro-Bareggi a base di Ferro-China-Rubarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

PALCHI D'AFFITTARSI. Per l'affittanza dei palchi al Teatro Sociale...

Buona usanza. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di...

Rippa Gerardo: Doria Pietro lire 1. Costanza Ballof ved. Rossi: Gelidati Giuseppe lire 1. Di Bressa Vittorio 1.

Federici Enrico: Nonino Umberto lire 1. Broili Luigi: Chiaro Alessandro lire 1. Veselli Di Antonio di Conzignano: Ceschiutti Giuseppina lire 1.

Al Comitato Proletti, dell'Inf. in morte di Cav. Nicola Simonetti Maschali: Elisa Armani: Rosinato lire 2.

Antonio Bardella: Giovanni Marchi lire 1. Elisabetta Gujatti ved. Corazza: Luigi Paolo lire 1.

Lucia Chizzari de Fornara: Famiglia co. Florio lire 5.

Cronaca giudiziaria.

Corte d'Appello di Venezia.

La querela contro il "Giornale di Udine". Ieri alla Corte d'Appello si è discussa la causa penale dell'assessore comunale signor Luigi Pignat contro il "Giornale di Udine" e il suo direttore, dott. Isidoro Furlani.

Come si sa gli imputati avevano interposto appello contro l'ordinanza del Tribunale di Udine, che rinviava la causa, estendendo l'imputazione al sig. Nino Tenco dichiarato autore dell'articolo incriminato.

Susteneva le ragioni del "Giornale di Udine" avv. Paganì Ossa, la parte civile era rappresentata dall'avv. Bertacchi.

La Corte d'Appello, accolta la preghiera giudiziale avanzata dalla Parte Civile e dichiarò irricevibile l'appello, condannando nelle spese gli appellanti.

Presiedeva il cav. Romanin P. M. cav. Apostoli.

Teatri ed Arte.

Teatro Sociale.

Il solito pubblico, non certo affollato, assisteva ieri sera alla recita di "Odetta" di V. Sardou.

La Calmi, con la sua arte squisita, rese superbamente quello strano carattere della protagonista. E nella commovente scena con la figlia, nell'ultimo atto, ebbe degli accenti così veri, così vibranti di passione, di strazio, che il pubblico, che pendeva vivamente commosso, la rimeritò d'un lungo e caloroso applauso.

Accurata, come sempre, la messa in scena. Stasera, come abbiamo annunciato, avrà luogo la serata d'onore di Luigi Zoncada con "Romanticismo" di Gerolamo Rovetta.

Non è mancato a dubitarsi che un pubblico numerosissimo accorrerà stasera a festeggiare il simpatico valente artista.

Teatro di Società - Gorizia.

Per indisposizione del baritone Garzon l'impresa scriverà per questo resto della stagione il rinomato artista La Puma.

Ecco il programma della settimana: Questa sera "Oletta". Domani serata del tenore Colazza con "l'Oletta". Venerdì riposo. Sabato "Tosca" e domenica "Oletta".

NOVITÀ MUSICALI.

F. LIMENTA. - « Germania » di A. Franchelli. Pot pourri per Pianoforte e per piccola Orchestra - Il signor Lumenta ha tratto dall'acclamata Germania un pot pourri, che presenta in indovinata sintesi le migliori gemme della partitura, rilegate in una nuova collana, dove una par stia a risalto dell'altra, con un effetto complessivo del più abbaglianti.

Questo Pot pourri non è, quindi, uno dei soliti zibaldoni da mestierante - è fatto da un artista abile ed illuminato e conoscitore perfetto del piano forte. Il Pot-pourri è anche ridotto per piccola orchestra ed è un pezzo da concerto familiare del più gran effetto.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc. for March 31, 1903.

Tempo probabile. Venti deboli intorno a ponente sull'Alta Italia e Sardegna, meridionali altre...

CEDESI

negozio di coloniali con uso di osteria sito in Povoletto. Per trattative rivolgersi in via della Prefettura, n. 5.

GLORIA

amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da usarsi solo - all'acqua od al spiz.

Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sauer. Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna).

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori e pubblici e dei cambi dal giorno 31 marzo 1903.

Table of exchange rates and interest rates for various banks and locations like Udine, Trieste, etc.

TITOLI

Table of bond prices and interest rates for various titles like Banca di Udine, etc.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 marzo 1903. Attivo. Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del Tesoro, etc.

Passivo. Depositi nominativi, Id. al portatore, Depositi a piccolo risparmio, etc.

Somma l'Attivo L. 18,411,675.50. Spese dell'esercizio in corso 28,672.37. Totale L. 18,489,347.87.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi in libretti nominativi, al portatore, a piccolo risparmio (libretto gratia), etc.

accorda prestiti agli atti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nei termini di 5 anni al 4 1/2 %, se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 %; fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 1/2 %; accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %; accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %; fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 1/2 %; a credito al 3 1/2 %; accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 1/2 %; sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

D'AFFITTARSI

fuori Porta Cussignacco casa anche ammobiliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE. OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17.



SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere Giulia Conte - Vico Catari a S. Eligio, 3 - NAPOLI.

Ufficio di copisteria

colla macchina da scrivere "WILLIAMS".

Venezia - Rialto Riva del Ferro N. 5124 A di fronte al pontile dei vapori - Venezia.

Lotteria Provinciale

promossa dal Comitato Esecutivo della Esposizione regionale di Udine 1903.

La Lotteria, concessa con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto, al comporre di 150,000 biglietti descritti progressivamente da uno a centocinquanta senza serie o categorie. I premi sono:

millecinquecento Lire quarantamila.

È assicurato un premio ad ogni centinaio completo di numeri. Il maggior premio è di Lire ventimila.

(pagabile in danaro e a scelta del vincitore con una colonia di valore equivalente) nonché altri 1499 premi minori.

I biglietti costano una lira e si trovano in vendita in Udine e Provincia presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali. La emissione dei biglietti incomincerà col giorno 10 marzo corrente.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del Comitato assuntore della Lotteria Via della Prefettura n. 11.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercantonio (S. Giacomo) n. 4.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti.

L'Offelleria Dorta

premiata con Diploma d'onore speciale averte la sua spelt. Orientata di città e provincia, che ha dato principio alla confezione delle ormai ben apprezzate e rinomate

FOCACCE

Si eseguiscono spedizioni per l'interno e per l'estero. Nella suddetta premiata Offelleria: trovasi pure un ricco assortimento VINI di lusso in bottiglia e da pasto.

MERCATOVEGGIO, N. 1. Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi, Soirée.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo sabato e agenzie domeniche di ogni mese.

Via Pascolle, N. 20. VISITE GRATUITE ai POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta Ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene, come nel passato, deposito Sementi Spagna - Trifoglio pratense - Venna Altissima (Elator) - Lolletta tutta seme nostrano e senza Coscuta.

Tiene pure mesugli per prati artificiali, garantendone buona riuscita. Ditta REGINA QUARGNOLO UDINE - Via dei Teatri, N. 15 - UDINE.

Società Italiana di Mutuo Soccorso

contro i danni della GRANDINE detta la MUTUA - Fondata nel 1857. Sede in MILANO - Via Bergogna, 5.

Le assicurazioni per l'esercizio del 1903 sono col 1° Aprile 1903 tanto presso la Sede Sociale quanto presso le Agenzie provinciali e mandamentali. Sulle cambiali depositate a garanzia del premio non decoro interesse.

FONDO DI RISERVA L. 3,500,000 PREMI L. 2,400,000. Totale garanzia per l'esercizio 1903 L. 5,900,000.

Al solo scopo di aiutare gli studi sull'igiene dagli apert, verrà praticato anche nel 1903 uno sconto speciale sulla assicurazione nella zona protetta dai cannoni grandiniferi, come da apposito istruzioni agli Agenti.

Consiglio d'Amministrazione. Carusini Ing. comm. Pietro deputato, presidente - Veduggio conte cav. Giulio vicepresidente. Consiglieri: Bassi nob. cav. Carlo, Cattaneo dott. Angelo, Ciboldi avv. cav. Nicola, Di Canossa maro. cav. Ottavio, Felcini cav. Enrico, Luigi, Dorini co. Giulio, Finardi nob. comm. avv. Gio. deputato, Gorio avv. cav. Carlo deputato, Marcello co. cav. Ferdinando, Nizza cav. avv. comm. Angelo, Poggio Ing. avv. Can-dido, Rava avv. comm. prof. Luigi deputato, Roncaglia Giovanni, Salvadori Ing. Luigi, Veneri Antonio, Tasso Paolo, Taverna G. Rinaldo, Santoro Travelli Andrea, Trevis cav. dott. Orsilio, Ugolini dott. Quirino, Ventura cav. dott. Antonio - Ingegnere Giuseppe Stabilli direttore.

Agente principale per Udine e Provincia il signor VITTORIO SCALA.

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi col'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbo ai Bronchi e ai Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Liguria, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandati dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Premiato Laboratorio Metall

LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE. Via Prefettura, 2-4.

Ottomano, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.



Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LA TOSSE
EI CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE
USATE LE MARCHESINI
PASTIGLIE MARCHESINI

CASA LAZZARI-BELLUZZI
LABORATORIO

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

PROVATE IL
SAPONE AMIDO BANFI
AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo
 Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Barduseo, Udine.

La Stagione - "La Saison", Il Figurino dei bambini.

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue eguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 30 figurini colorati all'acquarosa.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 30 figurini colorati, 2 Fiorinetti a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trin.
Piccola edizione	L. 8.-	4.50	2.50
Grande	9.-	5.-	3.-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, dal quale da, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola Annua, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorpresa, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per intrattenere e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:
 Per un anno L. 4.- Semestre L. 2.50.
 Per abbonarsi dirigarsi all'Ufficio Periodici, (Floppi Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
 Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA
 UDINE - Sub. Guasagnacco, Viale Teobaldo Cicotti, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO
 UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO
Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate
 (Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicietto raccomandato - lire 175.

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Orario Ferroviario

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 6.40	O. 4.45	O. 6.17	O. 4.50
K. 8.20	O. 5.10	D. 7.58	D. 9.29
O. 11.25	O. 10.45	O. 10.35	O. 12.06
P. 13.20	O. 14.10	O. 17.10	O. 17.06
M. 17.30	O. 18.57	O. 17.10	O. 18.40
D. 20.25	M. 23.55	D. 17.38	D. 20.06
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A CERVIGNANO	DA CERVIGNANO A UDINE
O. 6.30	A. 8.25	O. 6.30	M. 8.55
D. 9.15	M. 9.15	M. 10.12	M. 10.53
V. 15.42	O. 16.25	M. 11.40	M. 12.35
O. 17.25	D. 17.30	M. 15.08	M. 17.15
		M. 21.23	M. 22.28
DA CASARSA A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A CASARSA	UDINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDINE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDINE
O. 8.25	O. 8.21	M. 7.24	D. 7.15
O. 14.31	O. 13.10	M. 14.31	M. 14.50
O. 18.37	O. 20.11	M. 17.56	M. 20.20
DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA	UDINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDINE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDINE
O. 9.15	O. 9.15	M. 7.24	D. 7.15
M. 14.25	M. 13.15	M. 13.16	M. 14.50
O. 18.40	O. 17.30	M. 17.56	M. 20.20

CERA LUCIDINA
BODENWICHSE
OTTONE KOCH
MILANO

Acqua della Corona
 potente ristoratore dei CAPPILLI e della BARBA
 Trovasi vendibile presso il giornale IL FRIULI, via Prefettura, N. 6, a L. 2 la bottiglia.

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Oli e Grassi per macchine.
Grassi d'adeseone per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

R. Farmacia Zarri - Bologna
 ENRICO VIGNOLI, Successore
 Specialità della Ditta

Vermouth ed Blixir Noca Vomica
 con le dilatazioni di stomaco e di epaato, ecc.
 Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1

Scatola Popolare
 50 fogli e 50 buste
 Cent. 50 Cent.
 Specialità della Cartoleria
Mario Barduseo
 UDINE

VERA ACQUA DI GIGLIO B. GELSOMINI

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e una vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
 Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE
P. 8.15	P. 8.15	P. 8.15	P. 8.15
11.20	11.20	11.20	11.20
14.50	14.50	14.50	14.50
18.15	18.15	18.15	18.15

VERNICE
 Istantanea
 Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

AMARO BAREGGI
 a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
 PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liguoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

Dirigere le domande alla Ditta:
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.